

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PUBLIO ELIO ADRIANO"
Via Giorgio Petrocchi snc – 00019 TIVOLI (RM) 06121122545
Sez. Associata Liceo Classico – Via Giorgio Petrocchi snc, Tivoli Cod. Mecc.
RMPC10401G Sez. Associata Liceo Artistico Via S. Agnese 44, Tivoli Cod. Mecc.
RMSD104015 Codice fiscale 94065590583

rmis104008@istruzione.it

PROGETTO PCTO LICEO ARTISTICO a.s. 2022-2023

PREMESSA

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La legge di Bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 ha apportato alcune modifiche all'assetto normativo dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL), disponendo :

- la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con "Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)";
- la riduzione del monte ore minimo obbligatorio (in particolare 90 ore per i Licei)

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questa nuova denominazione dell'alternanza scuola lavoro indica chiaramente un cambio di rotta metodologico molto importante e ridefinisce quindi gli obiettivi di apprendimento di ogni studente e di conseguenza anche i sistemi di monitoraggio e valutazione delle esperienze che saranno realizzate fuori dai confini scolastici. Il valore attribuito alle attività di PCTO, è proprio legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali.

I PCTO prevedono inoltre obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. al termine della quale viene rilasciato un attestato che costituisce un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

Le attività formative realizzate mediante i nuovi percorsi, come avviene già dall'anno scolastico 2018/2019, saranno oggetto di colloquio all'Esame di Stato: i candidati potranno esporre, con una breve relazione e /o un elaborato multimediale le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO per i licei per un minimo di 90 ore.

I PCTO hanno tra gli altri l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali o "soft skills" così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, quali: team work, capacità comunicativa, capacità di pianificare e organizzare, capacità di iniziativa, competenze che il mondo del lavoro richiede oggi ai giovani.

Per le competenze trasversali, anche ai fini della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e per la redazione della Certificazione delle Competenze di Base al termine dell'Obbligo Scolastico, il Collegio dei Docenti farà in particolare riferimento a quanto contenuto nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", che le Linee guida per i PCTO riassumono così:

1. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare

Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

2. Competenza in materia di cittadinanza

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. Competenza imprenditoriale

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

I PCTO rappresentano infatti una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone potenzialità, interessi e stili di apprendimento personalizzati;

- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico-professionali specifiche dell'indirizzo di studi, attraverso un percorso personalizzato che coniughi le dimensioni curricolare, esperienziale e orientativa;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e il contesto territoriale (mondo del lavoro, associazioni, Terzo settore) alla luce di una visione globale della società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, sostenere l'innovazione metodologica e didattica;
- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in contesti operativi reali;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 24 giugno 1997 n. 196 recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione": cd. "Legge Treu" (cfr. in particolare, l'art. 18 che prevede un regolamento sui tirocini formativi e di orientamento);
- D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235;
- Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n. 142: "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento e successive integrazioni";
- Legge 28 marzo 2003 n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale": cd. "Riforma Moratti" (cfr. in particolare, l'art. 4 che prevede un decreto legislativo per la definizione delle norme generali in materia di alternanza scuola-lavoro);
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77 in merito a "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106: C.d. Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- INAIL - Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola, a cura di L. Bellina, A. Cesco Frare, S. Garzi, D. Marcolina, Edizione 2013;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti": cd. "La Buona scuola";
- Nota MIUR del 08 ottobre 2015 n. 9750: "Manuale Operativo per l'Alternanza Scuola-Lavoro";

- Nota MIUR del 28 marzo 2017 n. 3355: “Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi”;
- Nota MIUR del 15 novembre 2017 n. 2691 “Attivazione Piattaforma per la gestione dell’alternanza scuola lavoro”;
- Legge 30 dicembre 2018 n.145: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- Decreto Ministeriale del 4 settembre 2019 n. 774, recante “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018 (PCTO)”;
- DPCM 13 ottobre 2020, che all’art.1, n.6, lett. s) sospende i viaggi di istruzione, uscite didattiche e simili, ma non i PCTO, purché sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti;
- D.M. 6 agosto 2020 n. 88, che regola il modello di diploma finale e il modello di curriculum dello studente a partire dall’a.s.2020/2021.

PRESENTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Accolte le linee guida ministeriali nonché quelle della DS, la sottoscritta in qualità di referente ha inviato candidature e proposte per entrambi gli indirizzi, Artistico e Classico, a Enti, Associazioni e Università accreditati. Ha inoltre valutato proposte e percorsi pervenuti all'Istituzione scolastica, sempre nel rispetto della normativa vigente. Tutte le proposte dei singoli consigli di classe saranno recepite, così come quelle dei singoli studenti (percorsi individualizzati), saranno stipulate convenzioni e sarà fornito supporto dal punto di vista formale e burocratico ai coordinatori di classe e tutor. La rilevazione dei bisogni formativi nonché le osservazioni in corso d'anno costituiranno un momento essenziale del monitoraggio dei percorsi stessi. A tale scopo si è tenuto presente tutti gli indirizzi del Liceo Publio elio Adriano, benché caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono a fornire una preparazione di base non settoriale, ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà. Ciò significa che il Liceo rifiuta ogni tendenza alla settorialità o alla specializzazione del sapere, così come alla professionalizzazione sul piano delle competenze. Ciò implica una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici, artistici, e comunicativi. Il Liceo si pone non come luogo di trasmissione di cultura, isolato dal contesto socioculturale, ma come luogo di costruzione di conoscenze e competenze fondamentali per gli alunni in funzione dello sviluppo coerente e completo della persona, ma anche del loro pieno inserimento nella società. Il nostro istituto propone una molteplicità di attività e corsi riconosciuti ai fini dei PCTO. I percorsi intendono rispondere ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro, offrendo e rafforzando nel percorso formativo degli studenti e delle studentesse attività di orientamento anche attraverso percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità, attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali o di situazioni immersive in lingua straniera.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il percorso intende:

- Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
- valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento, le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti tramite l'ente ospitante;
- essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;

- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- potenziare la capacità di problem solving e problem posing.

Come riportato nelle citate linee guida la progettazione dei PCTO deve temperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa

I PCTO necessitano dunque di un'attenta attività di progettazione, gestione e valutazione il più possibile funzionale rispetto a:

- scelte generali della scuola esplicitate nel PTOF, con particolare riguardo alle competenze trasversale da promuovere e in costante raccordo con le azioni di orientamento;
- contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto;
- tipologia di indirizzi di studio;
- percorsi di Educazione civica.

Gli studenti o le classi potranno essere assegnati ai percorsi in base ai seguenti criteri:

- interesse dell'alunno per l'ambito lavorativo o professionale all'interno del quale si colloca il PCTO;
- richieste di specifiche attitudini da parte dell'ente

I PERCORSI E L'ESAME DI STATO

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del

candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppi una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro postdiploma.

DESTINATARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Classi coinvolte: classi del secondo biennio e del quinto anno, a partire dalle classi terze dell'a.s. 2022-2023

Le attività avranno inizio dal mese di novembre secondo calendari stabiliti in accordo con gli enti ospitanti e avranno termine alla fine dell'anno scolastico.

Parte integrante ed essenziale sarà la formazione specifica in materia di sicurezza.

MODALITA' ORGANIZZATIVE E COMPITI-RUOLI

Come nel precedente a.s. 2021-2022 le attività verranno svolte in modalità on line mediante l'utilizzo di piattaforme digitali, ma laddove l'Ente abbia previsto specifiche attività anche in presenza, secondo una calendarizzazione degli incontri fornita dagli enti stessi.

Tutti i progetti sono attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con gli enti ospitanti esterni pubblici e privati disponibili ad accogliere e seguire gli studenti.

Si cercherà inoltre di dare continuità alle esperienze già avviate, si privilegerà lo svolgimento di percorsi progettati dalle università per perseguire finalità di orientamento, nonché di quei percorsi che favoriscono la creazione di reti di scuole e di collaborazioni con gli Enti locali.

Il tutor interno

Il docente tutor interno alla scuola svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor esterno

Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Lo studente

Durante lo svolgimento del percorso lo studente è tenuto a

a. svolgere l'attività giornaliera di nell'orario definito dal tutor esterno e comunicato allo studente;

b. svolgere con assiduità e diligenza i compiti assegnati e le conseguenti disposizioni del tutor esterno, nonché le normative in materia di igiene e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

c. comunicare tempestivamente al soggetto ospitante e al tutor le eventuali assenze per malattia;

Referente per il corrente a.s.: prof.ssa A.Biagioli

Tutor interni:

prof.ssa I.Bassani, prof.ssa A.Biagioli, prof.ssa C.Leoni, prof.ssa A.Marmo, prof. S.Grassi, prof. G.Nocerino, prof.ssa M.Falbo (area integrazione), prof. Gallo, Prof.ssa Catalani (L.A.)

prof.ssa Losito, prof.ssa Santelli, prof.ssa montanari, prof.ssa Zarra (L.C.)

Supporto tecnico operativo: DSGA, Segreteria alunni.

DOCUMENTAZIONE

I documenti di accompagnamento all'esperienza formativa sono costituiti da:

- convenzione tra l'istituzione scolastica e il soggetto ospitante;
- patto formativo dello studente contenente il modulo di adesione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Prima dell'inizio del percorso dovrà essere stipulata una convenzione, come da modello allegato. La scuola provvederà inoltre a compilare il progetto formativo che dovrà essere sottoscritto dalla famiglia. Tutti i documenti devono essere consegnati in Segreteria. Il referente contatterà preventivamente le strutture ospitanti per accertarsi della loro disponibilità ad interagire con gli alunni nel periodo individuato nel progetto.

Una volta ottenuta la disponibilità ed individuato il tutor esterno, l'Istituto invierà un elenco di competenze che dovranno essere sviluppate durante l'esperienza a completamento o in aggiunta a quelle sviluppate in aula durante la normale attività didattica. Il tutor interno avrà il compito di monitorare per tutta la durata del progetto la partecipazione e lo svolgimento delle attività da parte degli alunni.

Al termine delle attività il tutor esterno dell'ente ospitante compilerà una scheda in cui valuterà l'esperienza portata a termine da ogni singolo utilizzando un modello di valutazione in accordo con l'Istituto.

CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

Certificazione delle competenze

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 77/2005 e dell'art. 4.4.della Legge 30/12/2018, le competenze maturate dagli studenti attraverso i PCTO vengono sintetizzate nella certificazione delle competenze acquisite nei percorsi svolti, redatta secondo le indicazioni dell'art. 6 del D. Lgs. 13/2013

La certificazione sarà acquisita entro la data dello scrutinio dal Consiglio di Classe e nello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

Valutazione delle attività di PCTO

La valutazione dei PCTO parte integrante della valutazione complessiva dello studente.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento²⁰. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica

Nella valutazione dei PCTO per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), saranno applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente.

IL CURRICULUM DELLO STUDENTE

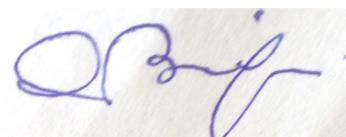
Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola (previsto dall'art. 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015), la scuola includerà, fra le altre cose, le esperienze condotte dall'alunno in regime di PCTO, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

DIVISIONE PROGETTI PER AREE

RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI STUDENTI

La scuola potrà eventualmente accettare proposte derivanti dagli studenti e dalle famiglie. In tali casi, lo studente dovrà contattare preventivamente la referente PCTO e sottoporle la propria proposta. La referente in accordo con il tutor interno valuterà la domanda e in caso di accoglimento provvederà ad avviare le procedure per la stipula della convenzione (senza la quale non è possibile il riconoscimento dell'attività). Le attività per le quali potrà essere richiesto il riconoscimento sono analoghe a quelle proposte dalla scuola (ad es. attività di volontariato presso enti o istituzioni pubbliche o private, esperienze formative presso centri di ricerca o istituzioni di eccellenza, attività in aziende, attività sportiva agonistica).

Tivoli, 20/11/2022



ALLEGATI

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf/>

- Modello di convenzione
- Modello di patto formativo
- Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti
- Prospetto riassuntivo delle attività e delle proposte fin qui accolte
- Proposta scheda finanziaria

a) Modello di convenzione

FAC-SIMILE CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE

Tra

(Denominazione istituzione scolastica)..... con sede in via
....., codice fiscaled'ora in poi denominata "istituzione scolastica",
rappresentata dal Sig.nato ail/...../....., codice fiscale
.....;

e

(Soggetto ospitante) - con sede legale in (.....), via
....., codice fiscale/Partita IVA d'ora in poi denominato "soggetto
ospitante", rappresentato dal Sig. nato a (.....) il
...../...../....., codice fiscale

Premesso che

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019)

ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per

l'orientamento"

- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;

- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

Si conviene quanto segue:

Art. 1.

1. La [denominazione struttura ospitante], qui di seguito indicata/o anche come il "soggetto ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°..... studenti nei percorsi

per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO) su proposta di [denominazione istituzione scolastica], di seguito indicata/o anche come "istituzione scolastica".

Art. 2

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008, lo studente nelle attività del PCTO è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del PCTO è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno.
4. Per ciascun allievo inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in contesto lavorativo non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:
 - a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
 - b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
 - d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello studente coinvolto;
 - g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe

sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con

le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel PCTO;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza di PCTO;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina

della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal

progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;

b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;

c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;

d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;

e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso il/i beneficiario/i del percorso/i per le competenze trasversali

e per l'orientamento è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del PCTO contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del d.lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e
- sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di PCTO;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 d.lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es.RSPP).

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a. garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura

ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;

b. rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;

c. consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione

finale;

d. informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;

e. individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in

materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.

2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Luogo e Data

.....

.....

[denominazione Istituzione scolastica] [denominazione Soggetto Ospitante]

Legale rappresentante Legale rappresentante

b) Modello di Patto formativo

FAC-SIMILE PATTO FORMATIVO DELLO STUDENTE

MODULO DI ADESIONE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PCTO

Logo dell'Istituto

PATTO FORMATIVO STUDENTE

MODULO DI ADESIONE AI PERCORSI PCTO

Il/la sottoscritto/a nato/a il residente

a in via/piazza frequentante la classe sez. in procinto di frequentare attività di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito denominate

PCTO) nel periodo dal al presso la struttura ospitante

.....

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al PCTO non comporta alcun legame diretto tra il/la sottoscritto/a e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al d.lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi trascorsi nei PCTO è soggetto/a alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di PCTO;

- di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli/le è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al PCTO;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di PCTO non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede di svolgimento delle attività di PCTO che per la permanenza nella struttura ospitante.

SI IMPEGNA

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di PCTO;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato/a a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al coordinatore del corso eventuali trasferte al di fuori della sede di svolgimento delle attività di PCTO per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante ecc.;
- a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di PCTO;
- ad adottare per tutta la durata delle attività di alternanza le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

Data Firma studente

Il sottoscritto soggetto esercente la patria potestà dell'alunno/a.....
dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare lo/la studente/ssa a partecipare alle attività previste dal progetto.

Firma

c) Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti

FAC_SIMILE SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) DA PARTE DELLO STUDENTE

Alunno/a _____ Struttura ospitante _____

1. Durante l'esperienza del PCTO sei stato/a affiancato/a:

da una persona con ruolo direttivo

da un impiegato

da un operaio

da nessuno

2. La relazione con il tutor esterno è stata:

continuativa e stimolante

continuativa ma non stimolante

episodica

inesistente

3. Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni:

stimolante

positivo

poco stimolanti

conflittuali

4. Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?

sempre richiesto

sempre consentito

qualche volta

mai

5. Durante il PCTO hai svolto:

sempre attività semplici e guidate

all'inizio attività semplici e guidate poi più complesse e sempre guidate

attività complesse fin dall'inizio guidate

attività complesse sin dall'inizio ma non guidate

6. Le attività realizzate ti sono sembrate in linea con il percorso formativo da te intrapreso?

sempre

non sempre

mai

altro (specificare)

7. Le conoscenze e le competenze da te possedute, rispetto all'esperienza svolta, sono

superiori

adeguate

sufficienti

non pertinenti

8. Il tempo a disposizione per svolgere l'esperienza svolta è stato:

eccessivo

adeguato

appena sufficiente

largamente insufficiente

9. Ritieni che l'esperienza ti abbia permesso di conoscere e comprendere l'organizzazione di lavoro in cui

sei stato/a inserito/a?

molto

abbastanza

poco

per niente

Durante l'esperienza di PCTO ritieni di aver acquisito:

a. Competenze di tipo trasversale

no

si (specificare)

b. Conoscenze e/o competenze tecniche specifiche

no

si (specificare)

c. Metodologie e strumenti utilizzati nell'esperienza

no

si (specificare)

d. Competenze comunicative e professionali utili per inserirsi nei contesti lavorativi/formativi/sociali

no

si (specificare)

10. L'esperienza del PCTO ha suscitato in te nuovi interessi?

i seguenti interessi degni di nota

pochi interessi significativi

pochi interessi che non reputo degni di nota

no, mi è rimasta indifferente

11. Individua a tuo parere quali sono state le competenze trasversali che ritieni di aver acquisito dalla tua esperienza di PCTO

(esprimi un giudizio secondo questa scala: 1= Per niente; 2= poco; 3= molto; 4= moltissimo)

Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma

1 2 3 4

Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva 1 2 3 4

Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri 1 2 3 4

Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia 1 2 3 4

Capacità di gestire efficacemente il tempo e le relazioni 1 2 3 4

Capacità di prendere l'iniziativa 1 2 3 4

Capacità di accettare le responsabilità 1 2 3 4

Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress 1 2 3 4

Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi 1 2 3 4

Creatività e immaginazione 1 2 3 4

Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini 1 2 3 4

12. A tuo parere, quali sono stati i punti di forza dell'esperienza?

a) _____

b) _____

c) _____

Quali i punti di debolezza?

a) _____

b) _____

c) _____

13. Osservazioni/Suggerimenti

Data _____ Firma dell'Allievo/a _____